



Disabilità, cari onorevoli perché non passate un giorno tra i banchi?

di Toni Nocchetti | 15 gennaio 2014

Sarà mai capitato ad un parlamentare italiano, uno di quelli che si vedono sgattaiolare con passo risoluto verso i solenni ingressi dei palazzi del potere di trascorrere **una intera giornata in una scuola italiana?** Ancora meglio sarebbe interessante sapere se i nostri legislatori abbiano mai indugiato in una classe in cui è accolto un **bambino disabile** e che impressione ne abbiano riportato.

Se questo accadesse potrebbero scoprire che :le classi che accolgono, contrariamente alle disposizioni ministeriali , due alunni disabili sono spesso formate da più di venti alunni (nella scuola superiore oltre il 60%)

1. **gli alunni disabili sono ogni anno superiori di migliaia di unità alle previsioni che il Miur registra diligentemente al momento delle iscrizioni (a.s. 2013- 14 : 231.500 contro i previsti 223.000)**
2. gli alunni disabili sono in percentuale maggiore presenti in **Trentino Alto Adige (6,4%)**, le regioni del tanto vituperato Meridione patria dei falsi invalidi hanno il minor numero di certificazioni di disabilità (2%) mentre la media più alta spetta al centro nord (2,3%)
3. gli **insegnanti di sostegno**, più presenti nelle regioni meridionali, sono sempre **meno della metà degli alunni disabili** con differenze sfumate tra le regioni
4. un alunno disabile spesso trascorre in classe **un tempo molto inferiore all'orario scolastico dei suoi compagni** (mediamente 14 ore su 30)
5. un alunno disabile su due vede ogni anno cambiare, alla faccia del valore pedagogico della continuità didattica ed affettiva, l'insegnante di sostegno
6. un alunno disabile in molte scuole, soprattutto nelle grandi città, se deve fare la pipì o mangiare una merendina rischia di non poterlo fare perché privo di assistentato materiale (!)
7. **l'abbandono dall'obbligo scolastico** vede, affianco ai motivi noti , la disabilità come elemento essenziale
8. nelle scuole pubbliche sono accolti oltre il **91% degli alunni disabili**
9. gli alunni disabili sono per circa l'80% di tipo intellettivo
10. negli ultimi tre anni oltre 15000 famiglie italiane hanno, pagando migliaia di euro per ogni ricorso, ottenuto solo grazie alle sentenze del Tar che per i loro figli disabili il **diritto costituzionale allo studio fosse garantito**
11. gli insegnanti di sostegno nella metà dei casi sono diventati tali perché, in soprannumero nelle discipline di elezione, hanno frequentato mini corsi di formazione di poche ore o addirittura nulla (affidare i bambini più fragili ad insegnanti così formati è un po' come decidere di farsi operare al cuore da un medico della mutua).

Le scoperte potrebbero essere ancora più sorprendenti per i nostri parlamentari ospitati in questo breve soggiorno nella scuole del nostro Paese .

Mi permetto di offrire questi spunti di riflessione all'accorto cittadino del M5Stelle **Luigi Gallo** ed al responsabile del welfare del Pd **Davide Faraone** che hanno mostrato preoccupazione sul ritardo della immissione in ruolo dei 4447 insegnanti di sostegno presentati dal ministro Carrozza come un significativo passo avanti per la scuola dell'inclusione.

Si badi bene, immissioni in ruolo non nuovi insegnanti